



Alessandro Aricò, assessore alle Aziende

È stata raggiunta l'intesa con il Comune per togliere i rottami dalle strade durante gli accertamenti dei vigili. Ora serve una delibera della giunta

Carcasse, trovato l'accordo: rimozione affidata all'Amat

(apr) Trovato l'accordo: sarà l'Amat a togliere dalla strada le auto abbandonate prima che siano trascorsi i tempi necessari per la loro rottamazione. Il Comune, infatti, mette a punto una strategia per contrastare il fenomeno che è in continua crescita. Nel 2006, infatti, i vigili hanno effettuato 4.700 interventi di accertamento, mentre nel 2007 sono stati 5.600. A questo incremento si accompagna un aumento delle auto rimosse: 167 lo scorso anno a fronte delle 194 di quest'anno. Il nuovo servizio permetterebbe di ridurre i tempi di permanenza delle auto (che spesso creano problemi igienico-sanitari e sottraggono parcheggi) sul suolo pubblico. L'Amat, quindi, rimuoverà i rottami, dopo la verbalizzazione dei vigili e provvederà a portarle in un centro di autodemolizione, convenzionato con l'Amia, che sarà adibito anche a deposito. Qui stazioneranno in attesa che il proprietario si faccia vivo o che trascorrono i 60 giorni dalla notifica, necessari per la rottamazione. L'Amia, invece, rimuoverà e avvierà a demolizione solo i veicoli per i quali è impossibile risalire al proprietario, essendo privi di targa o numero di telaio. Di fatto rifiuti speciali. A coordinare il tutto penserà il Comune, che da qualche giorno ha anche attivato un indirizzo di posta elettronica (rimozione.carcasseveicoli@comune.palermo.it) per consentire ai cittadini di segnalare più facilmente la presenza di rottami.

«Entro un mese - ha detto durante la trasmissione radiofonica "Ditelo a Rgs" Alessandro Aricò, assessore comunale alle Aziende partecipate - firmeremo una convenzione con Amat e Amia per far partire il



CARCASSE. Angelo Alessandro mostra l'auto bruciata e trasformata in cassonetto di via Cavalieri del Lavoro. [Foto Petyx]

nuovo servizio, ma prima bisognerà rimodulare i contratti delle due aziende con una delibera di Giunta». «Tutto ciò - dice Renato Pilara, responsabile servizi speciali Amat - consentirà una più stretta collaborazione con l'Amia e il Comune per risolvere un problema che è sotto gli occhi di tutti». «Noi - dice Orazio Colimberti, direttore generale dell'Amia - ci avvaliamo di una ditta di demolizione che opera con autorizzazione definitiva per evitare interruzioni del servizio come è accaduto in passato».

ALESSIA PRIVITERA